



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Milano, 11 novembre 2019



Comune di San Giuliano Milanese

Ragioneria

E - 12/11/2019 - Prot. N. 0044647 - 4.6

TRASMISSIONE DELIBERAZIONE LOMBARDIA 421/2019/PRSP
CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio comunale

All'Organo di Revisione

Comune di San Giuliano Milanese (MI)

E p.c. Al Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e
Territoriali

Direzione Centrale della Finanza Locale

Oggetto: Trasmissione Deliberazione Lombardia/421/2019/PRSP

A seguito della camera di consiglio tenutasi in data 5 novembre 2019, presso la sede di questa Sezione, si trasmette la deliberazione in oggetto.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il funzionario

(Elisa Marion)



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114.334

e-mail: lobardia.controllo.mi@corteconti.it | pec: lobardia.controllo@corteconticert.it

E
COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE
Protocollo N.0044647/2019 del 12/11/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Giampiero Gallo	Consigliere
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Rossana De Corato	I Referendario
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Referendario (relatore)
dott. Ottavio Caleo	Referendario
dott.ssa Marinella Colucci	Referendario

nella camera di consiglio del 5 novembre 2019 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

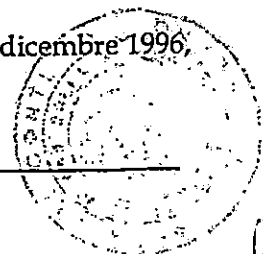
**Sul monitoraggio semestrale e rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario
del comune di San Giuliano Milanese**

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTI il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639 e l'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340;



VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-bis del TUEL, "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO, in particolare, l'art. 243-quater del TUEL, "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione";

VISTE le linee guida in materia di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale adottate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazioni n. 16/2012/INPR, n. 11/2013/INPR e n. 5/2018/INPR;

VISTE le delibere del Consiglio comunale del Comune di San Giuliano Milanese n. 45 del 27 ottobre 2016 e n. 3 del 24 gennaio 2017, con cui l'ente ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e ha approvato il piano di riequilibrio della durata di sette anni ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL;

VISTA la nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della finanza locale, del 26 settembre 2017, numero di protocollo 35708, con cui ha chiesto elementi istruttori sul Piano di riequilibrio approvato dal Comune;

VISTA la risposta istruttoria del Comune di San Giuliano Milanese, del 25 ottobre 2017, protocollo numero 40090 e 40093, con cui l'Ente ha fornito elementi integrativi e chiarificatori in merito alle tematiche segnalate dal Ministero;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 19 febbraio 2018 di aggiornamento formale del Piano, a seguito dell'interlocuzione istruttoria intercorsa con la competente Commissione del Ministero dell'Interno;

VISTA la relazione sul predetto Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della finanza locale, datata 20 marzo 2018, inviata alla Sezione, tramite posta elettronica certificata, in data 3 aprile 2018, protocollata il 4 aprile 2018 con il numero 2943;

VISTE le deliberazioni della scrivente Sezione regionale di controllo n. 160/2018/PRSP e n. 226/2018/PRSP, con le quali è stato approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale proposto dal Comune di San Giuliano Milanese;

VISTA la deliberazione della scrivente Sezione regionale di controllo n. 88/2019/PRSP, di accertamento del conseguimento, nel primo e secondo semestre 2018, degli obiettivi programmati nel piano di riequilibrio finanziario deliberato dal Comune;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 26/06/2019 avente ad oggetto "Rimodulazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale" e la relazione semestrale dell'organo di revisione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi nel I semestre 2019;

UDITO nella camera di consiglio del 5 novembre 2019 il relatore, Referendario dott.ssa Alessandra Cucuzza;

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

1. La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e la competenza delle Sezioni regionali di controllo.

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è stata introdotta nell'ordinamento dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, n. 174, convertito dalla legge n. 213 del 2012, al fine di prevenire il dissesto negli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale.

Pertanto, le situazioni di difficoltà gestionale dell'ente locale, in un'ottica di progressiva gravità, possono trovare rimedio in una pluralità di strumenti finalizzati a realizzare il risanamento finanziario.

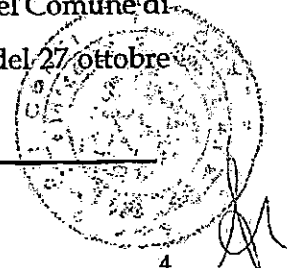
Il riequilibrio finanziario pluriennale, in particolare, disciplinato dagli articoli 243 bis, ter e quater del TUEL, presuppone una situazione di squilibrio strutturale del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, ma consente agli organi ordinari dell'ente di gestire il risanamento, assumendo le iniziative necessarie senza ricorrere ad un organo esterno e straordinario come avviene, invece, nel dissesto.

A garanzia dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di risanamento, il giudizio finale sull'approvazione o il diniego del piano di riequilibrio, nonché la vigilanza periodica sull'esecuzione dello stesso sono affidati alla Corte dei conti, giudice terzo ed indipendente, garante degli equilibri di bilancio e della tenuta dei conti pubblici.

Pertanto, ai sensi dell'art. 243 quater del TUEL, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette alla sezione regionale della Corte dei Conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso. Inoltre, nel caso in cui, in fase di monitoraggio sull'attuazione del piano, dovesse emergere un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quello previsto, l'ente locale ha la facoltà di proporre una rimodulazione del piano anche mediante riduzione della durata dello stesso. La proposta di rimodulazione, munita del parere positivo dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente, deve essere presentata alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti affinché la stessa si pronunci sulla proposta di rimodulazione deliberata dall'ente.

2. Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di San Giuliano Milanese.

I fattori di squilibrio alla base del ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale, previsto dall'art. 243-bis del d.lgs. n. 267 del 2000, da parte del Comune di San Giuliano Milanese sono esplicitati nella delibera di consiglio n. 45 del 27 ottobre 2016, con cui è stato formalizzato l'avvio della procedura.



Con la successiva delibera di consiglio n. 3 del 24 gennaio 2017, il comune ha approvato il piano di riequilibrio, contenente le misure correttive da adottare per il ripristino degli equilibri finanziari.

Con tale deliberazione il consiglio comunale ha ripreso, accertandoli definitivamente, i fattori e le cause dello squilibrio finanziario del comune, in parte riconducibili all'emersione di una serie di debiti fuori bilancio ed in parte alla situazione della società in house Genia spa in fallimento, alla quale il comune, nel corso degli anni, aveva conferito diversi immobili comunali.

La massa passiva da finanziare è stata determinata, complessivamente, nella somma di euro 7.188.082,35, di cui euro 2.138.082,35 relativi a debiti fuori bilancio ed euro 5.050.000,00 di spesa programmata per l'operazione straordinaria di concordato fallimentare Genia spa, che, secondo la prospettazione del comune, consentirebbe a quest'ultimo di riacquistare la proprietà degli immobili comunali a suo tempo conferiti alla società.

Quanto alle misure di risanamento, il comune ha escluso il ricorso al fondo di rotazione e ha individuato, quali azioni in grado di assicurare il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario nell'esercizio 2023 (7 anni):

- la revisione della spesa (con esclusione di quella di personale, che risulta già estremamente ridotta e non appare ulteriormente comprimibile);
- la sospensione del pagamento per un triennio della quota associativa AFOL Sud Milano (pari a euro 38.500,00 annui);
- la ripermutazione dei servizi affidati ad ASF (azienda speciale servizi farmaceutici), con conseguente riduzione delle spese di gestione per almeno 100.000 euro;
- l'incremento del livello di accertamento dell'evasione tributaria;
- l'aumento delle entrate attraverso una migliore valorizzazione del patrimonio (il comune prevede la dismissione di immobili e terreni per un importo complessivo stimato di euro 1.746.240,00).

A tale situazione si aggiunge la necessità di ripianare un disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, derivante sostanzialmente dal primo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, pari complessivamente a euro

7.498.629,00 da ripianare in trenta anni con quote annuali di euro 249.954,32 (come da delibera del consiglio comunale n. 23 del 9 luglio 2015).

A seguito dell'interlocuzione istruttoria intercorsa con la competente commissione del Ministero dell'Interno, il comune, con la successiva deliberazione di consiglio n. 23 del 19 febbraio 2018, ha formalmente aggiornato il piano di riequilibrio in precedenza approvato, esponendo una massa passiva complessiva di euro 8.116.565,54, di cui euro 2.116.565,54 per debiti fuori bilancio ed euro 6.000.000,00 di spesa prevista per la proposta di concordato.

La Corte dei Conti, con deliberazione n. 266/2018, a seguito di ulteriore istruttoria, ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di San Giuliano Milanese.

Con riferimento alla situazione aggiornata del piano di riequilibrio proposto dall'ente, la Sezione ha evidenziato che *"nella delibera di Consiglio n. 23/2018, di aggiornamento formale del Piano di riequilibrio, la massa passiva cresce, solo apparentemente, ad euro 8,11 milioni di euro (di cui 2,11 per debiti fuori bilancio e 6 per la proposta di concordato fallimentare), posto che, da un lato, nel corso del 2017, sono stati già pagati 0,6 milioni di euro di debiti riconosciuti e, dall'altro, che l'esigenza di finanziamento della proposta di concordato si riduce a 3,55 milioni di euro (fra il 2016 ed il 2017, il bilancio comunale ha già contabilizzato, nel fondo pluriennale vincolato o in avanzo vincolato, risorse per 2,45 milioni di euro). Di fatto, pertanto, al momento dell'aggiornamento formale del Piano di riequilibrio (di poco precedente alla trasmissione alla scrivente Sezione regionale da parte del Ministero dell'Interno, avvenuta il 3 aprile 2018) la massa debitoria da finanziare si riduce a circa 4 milioni di euro (di cui 1,5 per debiti fuori bilancio e 2,45 per la proposta di concordato)"*.

Con particolare riferimento, all'operazione straordinaria di concordato fallimentare per Genia spa (oggetto di una nuova deliberazione da parte del comune con la deliberazione n. 22 del 19 febbraio 2018), la Sezione ha escluso in questa sede qualunque *"valutazione in ordine alla scelta, discrezionalmente assunta dal Comune, di destinare risorse al soccorso finanziario della società Genia spa, sottoposta a procedura fallimentare, finalizzate alla riacquisizione, al patrimonio comunale, di beni immobili a suo tempo conferiti a quest'ultima"*, pur rimarcando l'esistenza di altre iniziative percorribili anche alla luce della scarsa appetibilità commerciale di molti degli immobili coinvolti.

“come accennato in precedenza, il Comune avrebbe potuto lasciare che la procedura fallimentare di Genia si concludesse senza alcun intervento finanziario da parte del socio (stante la difficile praticabilità, fattuale o giuridica, dell’alienazione di beni a terzi da parte del curatore fallimentare), accettando il rischio di perdere la disponibilità di parte degli immobili a suo tempo conferiti (o di riacquisirli solo parzialmente al termine della procedura fallimentare). In alternativa, avrebbe potuto finanziare il solo riacquisto di parte dei beni presenti nel patrimonio sociale, in particolare di quelli strettamente necessari all’espletamento di funzioni o all’erogazione di servizi pubblici, quali, per esempio, asili e scuole (posto che, da un lato, gli alloggi di edilizia economica e popolare non hanno, anche giuridicamente, in base alla legge regionale, un mercato, e, dall’altro, che i beni residuali non paiono necessari all’esercizio di funzioni fondamentali del Comune)”.

3. Analisi del grado di conseguimento degli obiettivi di riequilibrio economico-finanziario durante il primo e secondo semestre 2018.

Con deliberazione n. 88/2019/PRSP, la Sezione regionale di controllo ha accertato il rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio finanziario del Comune di San Giuliano Milanese, sulla base della prima relazione semestrale trasmessa dall’Organo di revisione economico-finanziario dell’Ente ai sensi dell’art. 243-quater, comma 7, del TUEL, riferita al primo e al secondo semestre 2018.

In particolare, la Sezione ha preso atto del quasi integrale pagamento della quota annuale dei debiti fuori bilancio per l’esercizio 2017, del rispetto delle prescrizioni previste dall’art. 243-bis, comma 8, del TUEL per gli enti in procedura di riequilibrio e del conseguimento dei risparmi di spesa attesi dalle misure indicate nel piano.

4. Analisi del grado di conseguimento degli obiettivi di riequilibrio economico-finanziario durante il primo semestre 2019 e della proposta di rimodulazione del piano.

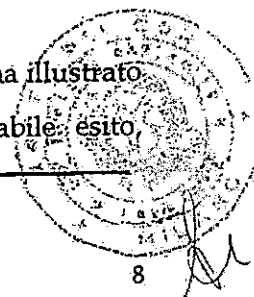
Con parere del 15 luglio 2019, l’organo di revisione del Comune di San Giuliano milanese ha espresso il proprio parere positivo in merito al conseguimento degli obiettivi di risanamento previsti dal piano ed in merito alla proposta di rimodulazione

del piano con chiusura entro l'esercizio 2019 adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 26 giugno 2019.

Nel parere viene riferito, infatti, che il comune ha pagato integralmente i debiti fuori bilancio nell'esercizio 2017, ad eccezione del debito con il Comune di Milano a titolo di compartecipazione alle spese di trasporto pubblico locale (linee 130 e 140 per il periodo 2010/2016) e di quello nei confronti del Centro Studi PIM per le quote associative arretrate (periodo 2010/2016), i quali sono stati entrambi rateizzati in sette anni con scadenza 2023 e rata annuale complessiva di euro 252.107,14. La quota relativa al 2018 è stata integralmente pagata, mentre quella relativa al 2019 è stata pagata solo parzialmente non essendo ancora pervenuta la fattura del Comune di Milano. Nel 2019 viene riferita l'emersione di un debito fuori bilancio per euro 12.380,04, derivante da una sentenza del Giudice di pace.

A quanto riferito nella relazione, la proposta di concordato fallimentare, che il comune aveva presentato al Tribunale di Lodi in relazione al fallimento della società Genia s.p.a. e volta alla riacquisizione nel patrimonio comunale di alcuni immobili della società, è stata, invece, dichiarata inammissibile con provvedimento notificato al comune in data 25 giugno 2019. L'operazione, sulla quale la Sezione aveva espresso a più riprese le proprie riserve, alla luce della consolidata giurisprudenza contabile sul divieto di soccorso finanziario delle società partecipate e sull'alterità soggettiva dell'ente societario rispetto all'amministrazione pubblica, anche in caso di fallimento, sembra, pertanto, per il momento non realizzabile. Il collegio dei revisori ha riferito in proposito che, dal punto di vista contabile, l'ente "in attesa di assumere decisioni in merito alla soluzione della crisi che ha interessato Genia SpA, ha accantonato tutte le somme stanziare nel bilancio di previsione, pari a € 6.000.000,00, in un fondo vincolato, da destinare con successivo provvedimento del Consiglio Comunale". Parimenti risulta non più attuale, alla luce del provvedimento del Tribunale di Lodi, la criticità, già segnalata dai revisori nella scorsa relazione, del reperimento di risorse necessarie per affrontare gli ingenti costi derivanti dal concordato fallimentare ed inerenti gli immobili che sarebbero eventualmente rientrati nel patrimonio comunale.

Quanto alla situazione delle passività potenziali, l'organo di revisione ha illustrato lo stato del contenzioso attualmente in essere e del suo pronosticabile esito,



evidenziando come il comune, a fronte di un importo complessivo massimo di euro 789.000,00, abbia provveduto ad accantonare euro 975.000,00 nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e stanziare rispettivamente euro 287.000,00, euro 400.000,00 ed euro 600.000,00 nei bilanci di previsione dei tre esercizi successivi. La valutazione finale dei revisori è, pertanto, positiva, evidenziando come "il fondo risulta sufficientemente capiente sia per fronteggiare eventuali oneri derivanti dal contenzioso in essere, sia per fronteggiare eventuali rischi attualmente non quantificati derivanti dal ritorno "in bonis" della società Genia SpA".

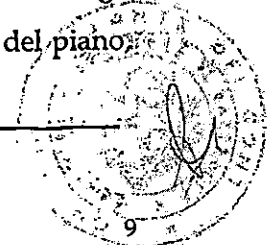
Il collegio dei revisori ha, inoltre, confermato i miglioramenti già registrati sul fronte delle riscossioni, sia in conto residui, che in conto competenza, nonché dei tempi di pagamento, che sono costantemente diminuiti negli ultimi anni fino ad arrivare al rispetto del termine di trenta giorni nel secondo trimestre 2019, con un dato di -8,19 giorni.

Il medesimo miglioramento viene confermato, come già rilevato nella scorsa relazione, per l'attività di accertamento e di recupero dell'evasione fiscale, con un sensibile incremento delle relative entrate a seguito dell'esternalizzazione della relativa attività di riscossione.

Viene parimenti riferito che nel 2018 l'ente ha conseguito una copertura dei servizi a domanda individuale nettamente superiore al minimo (67,90%), mentre viene confermato un lieve ritardo nel conseguimento degli obiettivi di riduzione della spesa corrente (riduzione nel 2018 di euro 412.500 rispetto all'obiettivo di euro 432.500).

Sul fronte dei rapporti con le società partecipate, l'organo di revisione ha confermato i risultati ottenuti in relazione al contenimento dei costi di gestione e di personale della ASF-Azienda Speciale Servizi Farmaceutici ed in relazione alla dismissione della partecipazione in AFOL Metropolitana - Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro, mentre ha segnalato il permanere di criticità in ordine alla complessa liquidazione della partecipata (al 20,81%) Rocca Brivio Srl in liquidazione, che ha chiuso l'esercizio 2018 con una perdita di euro 217.460,00.

Viene confermato che, anche nell'esercizio 2018, le spese di funzionamento degli organi politici ed istituzionali, già contenute al momento di approvazione del piano, non hanno subito incrementi.



Viene parimenti confermata la parziale realizzazione delle dismissioni immobiliari programmate secondo quanto già riferito nella scorsa relazione.

La situazione di cassa permane significativamente positiva, per cui il comune, dopo aver chiuso l'esercizio 2018 con un saldo di euro 13.588.486,13, al 30 giugno 2019 aveva una giacenza di cassa pari a euro 11.483.348,93. I revisori hanno, inoltre, confermato che tanto nel 2018 che nei primi mesi del 2019 l'ente non ha dovuto far ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'organo di revisione, pertanto, ha ritenuto che l'ente abbia raggiunto gli obiettivi intermedi del piano, infatti *"a fronte di un piano basato su un ripianamento della massa passiva rilevata, pari a € 8.116.565,54, in 7 annualità dal 2017 al 2023, alla data del 30 giugno 2019 la situazione debitoria risulta in linea con la programmazione essendosi ridotta ad € 1.508.928,57"*.

Peraltro, il generale miglioramento della situazione finanziaria dell'ente ha consentito di chiudere l'esercizio 2018 con un avanzo di amministrazione disponibile di euro 2.283.086,68, dopo tutti gli accantonamenti, fra cui quello a FCDE per euro 4.856.912,73. Il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, emerso nel 2015 a seguito del primo accantonamento a FCDE, risulta ripianato e il piano di recupero trentennale adottato nel 2015 è stato, pertanto, estinto con deliberazione del consiglio comunale del 15 aprile 2019.

L'organo di revisione ha riferito anche che l'ente ha proceduto ad *"una revisione della previsione di entrata da proventi per permessi di costruire, che ha elevato la stima di entrata inizialmente prevista nel bilancio di previsione 2019/2021 (per l'importo di € 1.500.000) ad € 2.500.000, tenuto conto dell'incremento delle pratiche edilizie e urbanistiche depositate agli atti e in corso di progettazione"*.

Tale complessivo quadro consente, pertanto, all'ente di chiudere anticipatamente il piano di riequilibrio finanziario procedendo entro l'esercizio 2019 al pagamento del debito ancora in essere per euro 1.508.928,57 con risorse proprie.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 26 giugno 2019, sulla quale l'organo di revisione ha dato parere positivo in data 19 giugno 2019, l'ente ha deliberato di rimodulare il piano, anticipandone la scadenza al 31 dicembre 2019 e

procedendo al finanziamento della "spesa relativa alle ultime quattro rate dei debiti fuori bilancio e concordato fallimentare per Genia Spa pari ad € 1.508.928,57 mediante impiego dell'Avanzo di Amministrazione - Fondo non vincolato, conseguito nell'anno 2018, come consentito dall'art. 187 lett. a) e d) del TUEL".

5. Le valutazioni della Sezione regionale di controllo sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, sul conseguimento degli obiettivi intermedi e sulla proposta di rimodulazione del piano adottata dal Comune di San Giuliano Milanese.

La Sezione, esaminata la relazione dell'organo di revisione, prende atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi del piano all'esito dell'esercizio 2018 ormai concluso e dell'andamento del primo semestre 2019 come illustrato dall'organo di revisione.

Parimenti, alla luce della medesima relazione e dell'esame del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018, prende atto che l'ente, effettuati tutti gli accantonamenti, ha conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo che consente l'integrale ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

La presenza di un avanzo disponibile positivo consente, altresì, di ritenere che l'ente possa conseguire anticipatamente gli obiettivi previsti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale e, dunque, come illustrato nella delibera consiliare del 26 giugno 2019, possa finanziare integralmente le passività residue, pari a euro 1.508.928,57, mediante applicazione all'esercizio 2019 dell'avanzo disponibile derivante dall'esercizio 2018.

La Sezione, pertanto, sulla base dei dati illustrati nell'ultima relazione dell'organo di revisione sullo stato di attuazione del piano, può approvare la rimodulazione del piano elaborata dal consiglio comunale nella citata deliberazione. Rimangono impregiudicate le valutazioni in ordine all'effettivo raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'ente al termine del periodo di durata del piano così come rimodulata.

In particolare, ai fini delle predette valutazioni e, in generale, ai fini delle valutazioni che la Sezione effettuerà in occasione degli ordinari controlli sui bilanci e sui rendiconti dell'ente, si richiama l'attenzione su alcuni elementi di rilievo.

In primo luogo, con riferimento alla già citata situazione del fallimento della partecipata Genia s.p.a., anche in base a quanto riferito dai revisori nell'ultima relazione, emerge che la mancata realizzazione del concordato fallimentare proposto non segna la chiusura delle problematiche connesse, posto che il comune, in attesa di future determinazioni sul punto, ha proceduto ad accantonare le risorse stanziare nel bilancio di previsione in apposito fondo vincolato ancora da destinarsi. In proposito, pertanto, saranno oggetto di futuro scrutinio, oltre alle eventuali ulteriori iniziative adottate dal comune, le modalità di contabilizzazione e appostamento delle risorse che l'ente intenderà utilizzare per il perseguimento di tali obiettivi.

In secondo luogo, è necessario che l'ente prosegua nell'attività di monitoraggio delle passività potenziali, procedendo, come già effettuato nel rendiconto 2018, ai necessari accantonamenti secondo un approccio prudenziale.

Quanto ai rapporti con le società partecipate, si segnala la problematica situazione della società in liquidazione Rocca Brivio s.r.l., per la quale i revisori hanno già evidenziato, in considerazione della difficoltà di trovare un possibile acquirente, la necessità che il liquidatore formuli un piano liquidatorio concreto in grado di superare la situazione di stasi determinatasi. È, pertanto, necessario che il comune, anche alla luce del piano liquidatorio che verrà adottato, provveda ad una prudenziale stima degli oneri che potrebbero derivare dalla procedura di liquidazione ed ai conseguenti accantonamenti.

Quanto ai possibili proventi degli oneri di urbanizzazione, stimati in rialzo nei futuri esercizi, si rammenta che gli stessi dal 2018, a differenza di quanto avvenuto per gli esercizi precedenti, possono essere destinati esclusivamente agli specifici scopi, relativi prevalentemente a spese in conto capitale, indicati dall'art. 1, comma 460, della L. 232/2016 (così come modificato dall'art. 1 bis, comma 1, del D.L. n. 148/2017), e specificatamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; a interventi di riuso e di

rigenerazione; a interventi di demolizione di costruzioni abusive; all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano; a spese di progettazione per opere pubbliche.

È, pertanto, necessario che l'ente destini tali proventi conformemente al dettato normativo, riservando la Sezione le necessarie verifiche sul punto nell'ambito dei propri successivi controlli.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ai sensi dell'art. 243-*quater* del TUEL.

ACCERTA

il rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio finanziario del Comune di San Giuliano Milanese, sulla base della relazione semestrale relativa al primo semestre 2019 trasmessa dall'Organo di revisione economico-finanziario dell'Ente ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 7, del TUEL,

DELIBERA

di approvare la rimodulazione deliberata dal Consiglio comunale di San Giuliano Milanese in termini di riduzione della durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale con nuova scadenza al 31 dicembre 2019,

DISPONE

che l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmetta entro il 31 gennaio 2020 la relazione finale sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti,

RISERVA

la verifica sull'effettivo raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'ente al termine del periodo di durata del piano così come rimodulato,

DISPONE

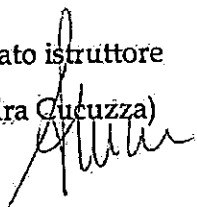
la trasmissione della presente deliberazione al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale ed all'Organo di revisione del Comune di San Giuliano Milanese, nonché al Ministero dell'Interno.

Dispone, altresì, la pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sul sito internet del Comune.

Così deliberato in Milano nella Camera di consiglio del 5 novembre 2019.

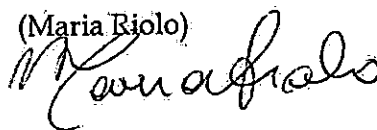
Il magistrato istruttore

(Alessandra Cucuzza)



Il Presidente

(Maria Riolo)



Depositata in Segreteria il

- 7 NOV 2019

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

(Susanna De Bernardis)

